

Si fa luce sui derivati bancari Per la Cannata sentita di notte

La responsabile del debito pubblico in audizione Per lei la Commissione banche fa le ore piccole

Lo scenario

Si parlerà anche del presunto danno erariale da 3 miliardi di euro ascrivito tra gli altri alla Morgan Stanley

di STEFANO SANSONETTI

Ormai non sarebbe nemmeno il caso di parlare di corsa contro il tempo. Sin dall'inizio, con la fine della legislatura alle porte, si è giustamente fatto notare che la Commissione d'inchiesta sulle banche non avrebbe potuto fare granché. Detto questo, la settimana che si è aperta ieri sembra comunque piuttosto concitata. Si parte, si fa per dire, con due defezioni eccellenti: quella del direttore generale della Consob, **Angelo Apponi**, che sarebbe dovuto intervenire ieri, e quella dell'ex numero uno della Popolare di Vicenza, **Gianni Zonin**, che avrebbe dovuto confrontarsi con la Commissione venerdì. Indisposizione e appuntamenti pregressi li hanno messi fuori gioco.

Accanto a questi "buchi", però, ci sono giorni di autentica "ammucchiata". Domani, per esempio, l'organo bicamerale presieduto da **Pier Ferdinando Casini** ascolterà ben 4 persone, a partire dalle 10.30.

IL DETTAGLIO

A stupire, in un certo senso, è l'orario fissato per effettuare l'audizione di uno dei pezzi grossi del Tesoro. Si tratta di **Maria Cannata**, dal 2000 ininterrottamente capo della direzione sul debito pubblico, che parlerà davanti a deputati e senatori alle 21.00, praticamente in notturna. La sua sarà una testimonianza che si inserisce nel delicato capitolo dei derivati di Stato firmati con le solite banche d'affari estere. La Cannata, con Morgan Stanley, l'attuale direttore generale del Tesoro, **Vincenzo La Via**, e i due ex direttori generali del Tesoro (nonché ex ministri dell'economia), **Domenico Siniscalco** e **Vittorio Grilli**, mesi fa è stata citata in giudizio della procura della Corte dei conti per un presunto danno erariale da 3 miliardi di euro causato da un derivato sottoscritto con la banca americana e chiuso in anticipo sui tempi previsti. Il danno monstre, secondo la procura, andrebbe ascrivito al 70% alla banca Usa e al 30% agli altri funzionari ed ex. Legata alla stessa vicenda è anche un'altra delle 4 audizioni in programma per domani, ovvero quella di **Andrea Lupi**, capo della procura

regionale della Corte dei conti del Lazio, che sta seguendo proprio l'affaire Morgan Stanley.

LA VICENDA

La questione è delicata, vista la cifra e i nomi in gioco. Ma anche visto il coinvolgimento di una delle banche estere che agiscono come "specialisti" del debito pubblico dello Stato italiano, cioè sono incaricate di contribuire alla buona riuscita delle aste dei nostri titoli di Stato, avendo in cambio la possibilità di essere controparte del Tesoro nei famosi contratti derivati. Chissà, magari l'audizione alle 21.00 della Cannata si spiega con l'esigenza di farla parlare a mercati chiusi (non solo Milano ma anche New York). Oppure sono semplici ragioni di calendario. Ma qualche mistero resta. A chiudere la giornata di audizioni domani saranno poi **Salvatore Maccarone**, presidente del Fondo interbancario tutela depositi, e **Guido Tabellini**, già rettore della Bocconi, oggi nei Cda di Cir (De Benedetti) e Cnh Industrial (galassia Agnelli).

